



**Scuola Internazionale
Etica & Sicurezza
Milano - L'Aquila**

I Pilastri della Safety per una Security Integrata

Alberto Rosso



**Scuola Internazionale
Etica & Sicurezza
Milano - L'Aquila**



1. Introduzione
2. Strumenti normativi e figure chiave
3. La valutazione dei Rischi
4. Rischi di Interferenze e DUVRI
5. Innovazione: la nuova ISO45001 e Cultura Sicurezza
6. Safety e Security: correlazioni possibili e caso specifico
7. Conclusioni

Introduzione



**Scuola Internazionale
Etica & Sicurezza
Milano - L'Aquila**

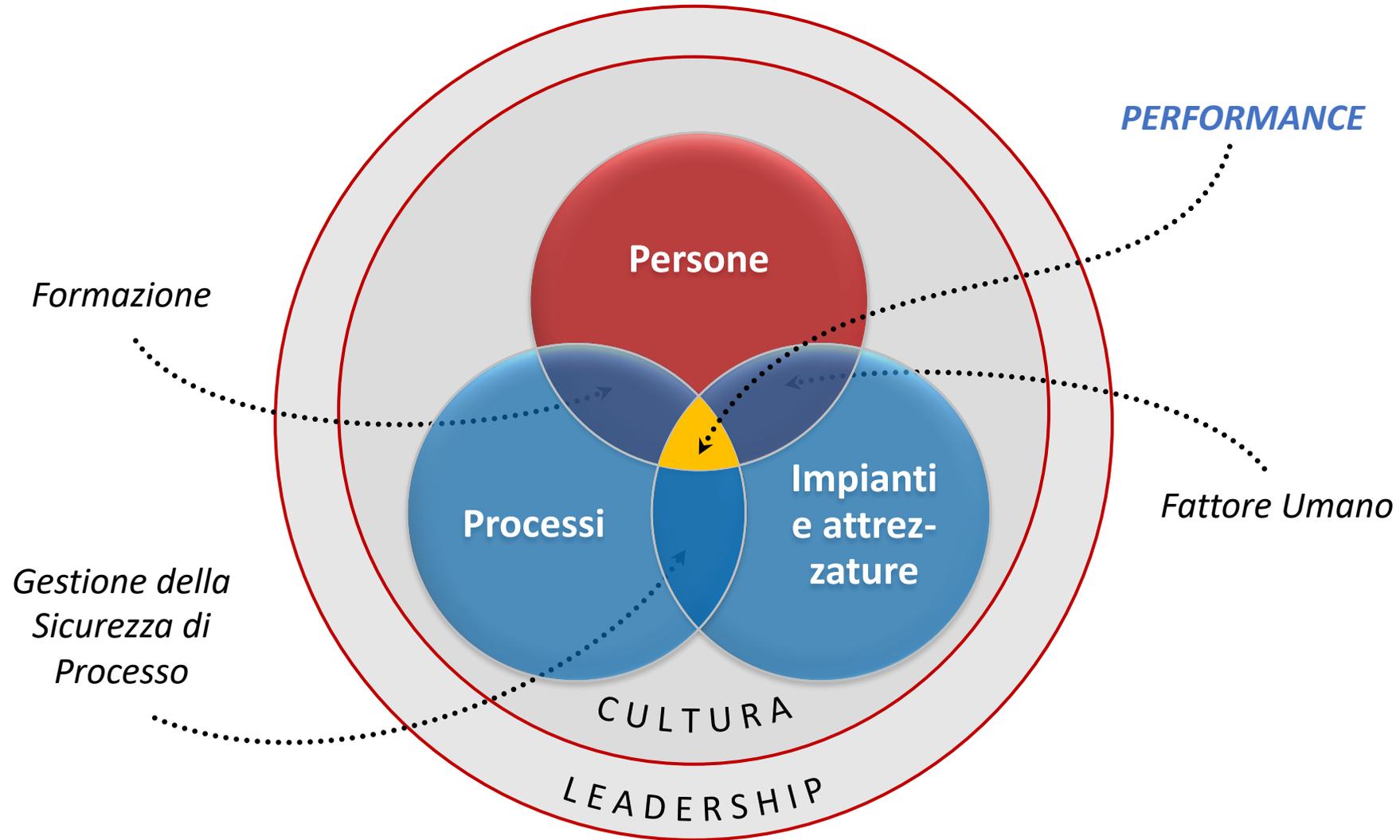
La «Sicurezza» parte dalla Cultura



La cultura è il terreno in cui si sviluppa la sicurezza. La sicurezza è il frutto della cultura.



Cosa determina le Performance



L'integrazione Safety e Security



PROTEGGERE: gli Asset, **le Persone**, la Reputazione



Le «Sicurezze» in Azienda

Safety

Fa riferimento all'**incolumità** della **persona** ad esempio l'antifortunistica e l'insieme dei dispositivi e delle misure strutturali per la salvaguardia delle persone; l'incolumità va intesa non solo dai danni fisici ma anche da quelli morali, spirituali e indiretti.

Security

Attività volta a **prevenire, fronteggiare e superare** gli **eventi** che possono verificarsi a seguito di azioni in prevalenza illecite* e che espongono le persone e i beni (materiali e immateriali) dell'organizzazione a potenziali effetti lesivi e/o dannosi.

* Per azione illecita si intende un comportamento antiggiuridico ma anche qualsiasi attività operata in contrasto con le procedure interne aziendali





L'azione «illecita» nella Safety

- Condotte Personali
- Responsabilità Amministrativa dell'organizzazione

Che differenza c'è tra i due profili di responsabilità

Qualche esempio?



Perché Sicurezza sul Lavoro (Safety)



- Incidenti sul lavoro in Italia: 641.000 nel 2018 (3,8% dei lavoratori)
- I morti in Europa sono ogni anno circa 4.000!
- Il 25% delle morti sul lavoro avviene in Italia!
- I morti in Italia nel 2018 sono stati 1.133 (786 durante l'attività lavorativa e 347 in itinere), per cui ogni 1.000 infortuni 1,8 hanno comportato la morte del lavoratore.
- Ogni giorno.....



Perchè ci serve conoscerli? L'Iceberg

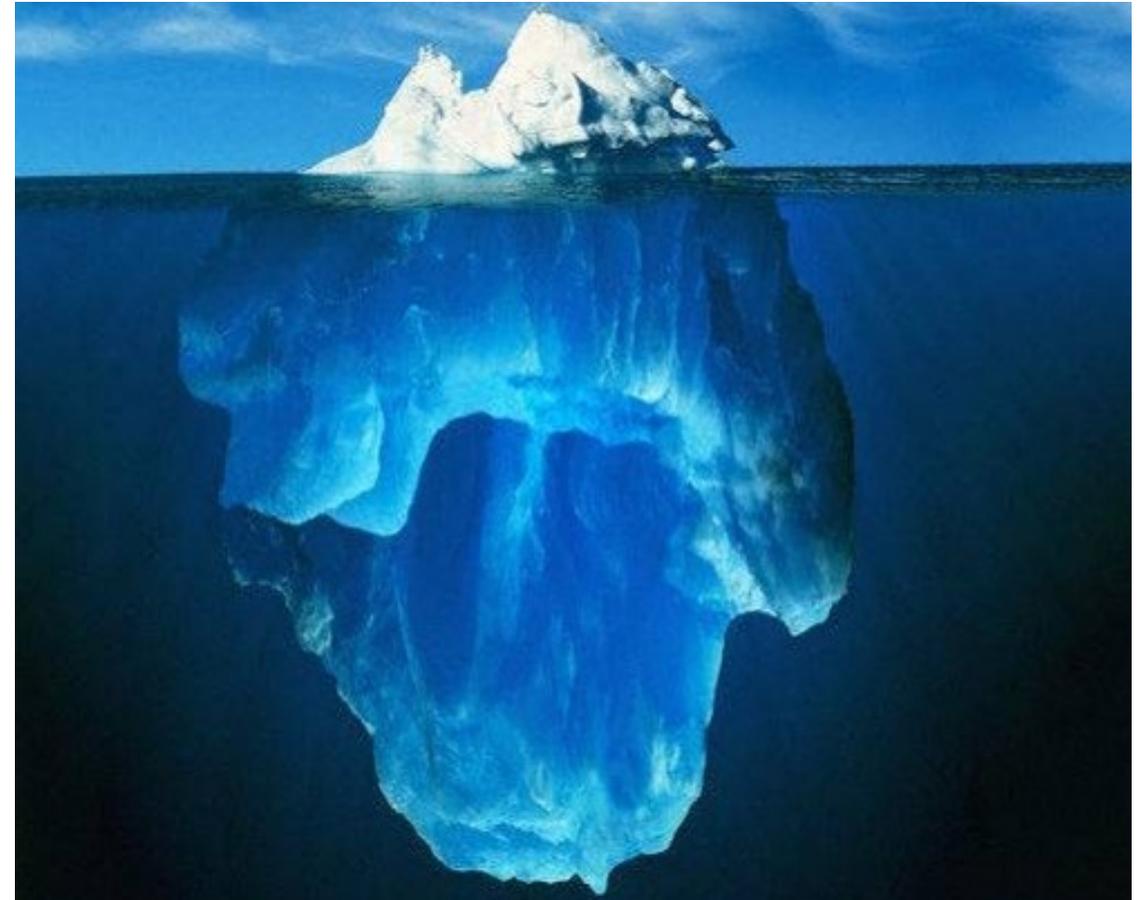


Morti sul lavoro
Incidenti gravi e gravissimi
Ferite minori

Near miss (quasi incidente)

Comportamenti non sicuri

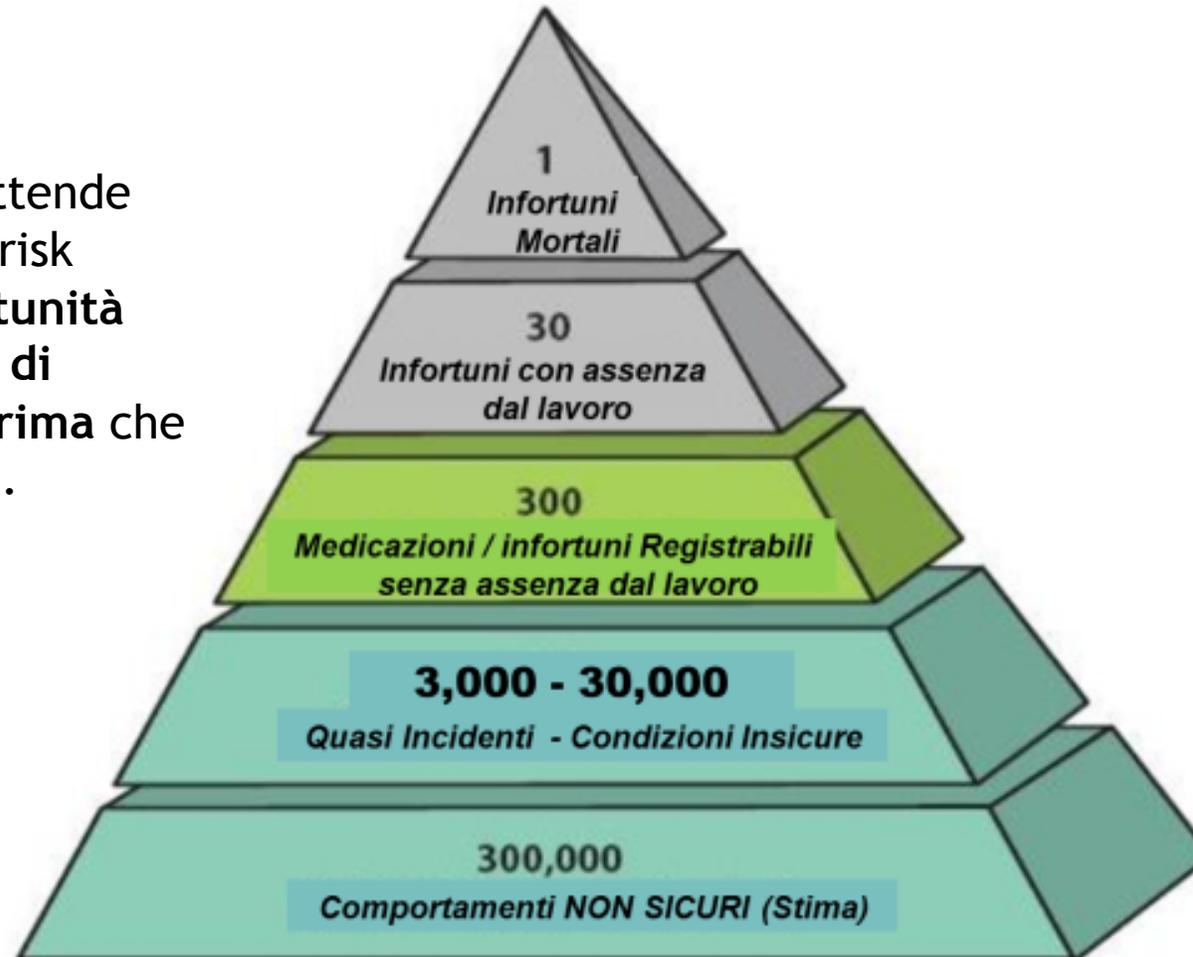
Condizioni non sicure



La Piramide della Sicurezza

Ogni infortunio mortale sottende 3,000 near miss e 300,000 risk behaviors: **300,000 opportunità** (statisticamente parlando) di **correggere un problema prima che diventi mortale (LEADING)**.

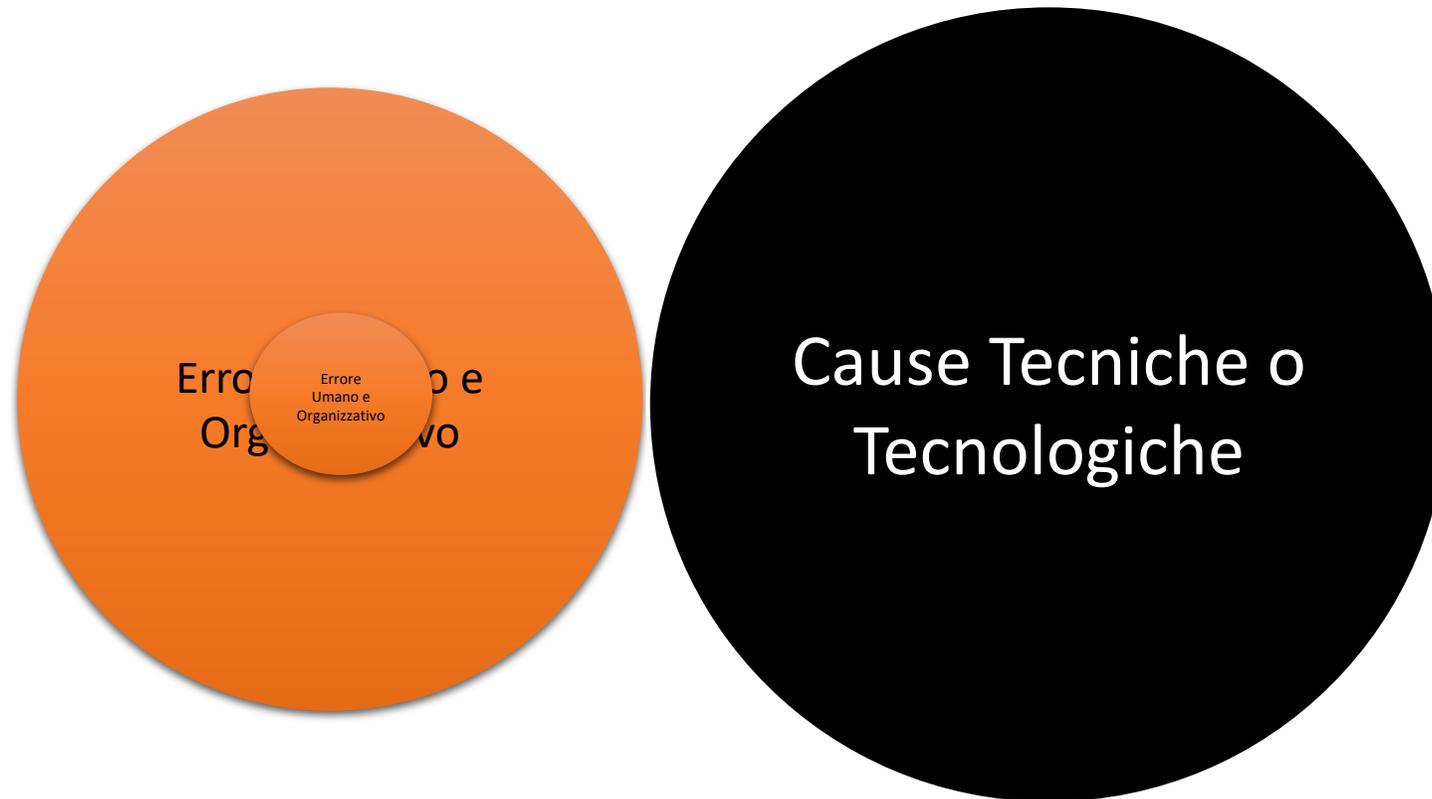
Conoco Phillips Marine, 2003



H.W. Heinrich (1931); Frank E. Bird, Jr. (1969); ConocoPhillips Marine (2003)

Il «Misjudging» tra cause e soluzioni

Tra il 70% e il 90% delle cause di di incidenti sono attribuibili all'errore umano e organizzativo (applicazione delle regole)



Nonostante ciò, il focus aziendale sembra comunque prediligere le soluzioni tecniche (se osserviamo la media dei budget Opex nei programmi HSE)



Cause più frequenti di infortuni

80%

DEGLI INCIDENTI INDUSTRIALI
SONO ATTRIBUIBILI A ERRORI
UMANI o ORGANIZZATIVI

Contributo ad incidenti mortali o ad
eventi potenzialmente mortali:

Scarso
riconoscimento dei
pericoli o valutazione
del rischio

Inadeguata
supervisione

Standards o
procedure di lavoro
non correttamente
applicate

Errori in **decision-
making** o giudizi
inadeguati

Violazioni **NON**
intenzionali
(individuale o di
gruppo)

Insufficiente
/inefficace
formazione o
competenza



Le persone sono «fallibili» e possono commettere errori

L'errore umano è una “deviazione non intenzionale da un comportamento atteso - per esempio, qualcuno fa qualcosa che non intendeva fare e un qualche tipo di risultato negativo ne consegue da tale risultato azione non intenzionale». (*Todd Conklin, “Pre-Accident Investigations”*)

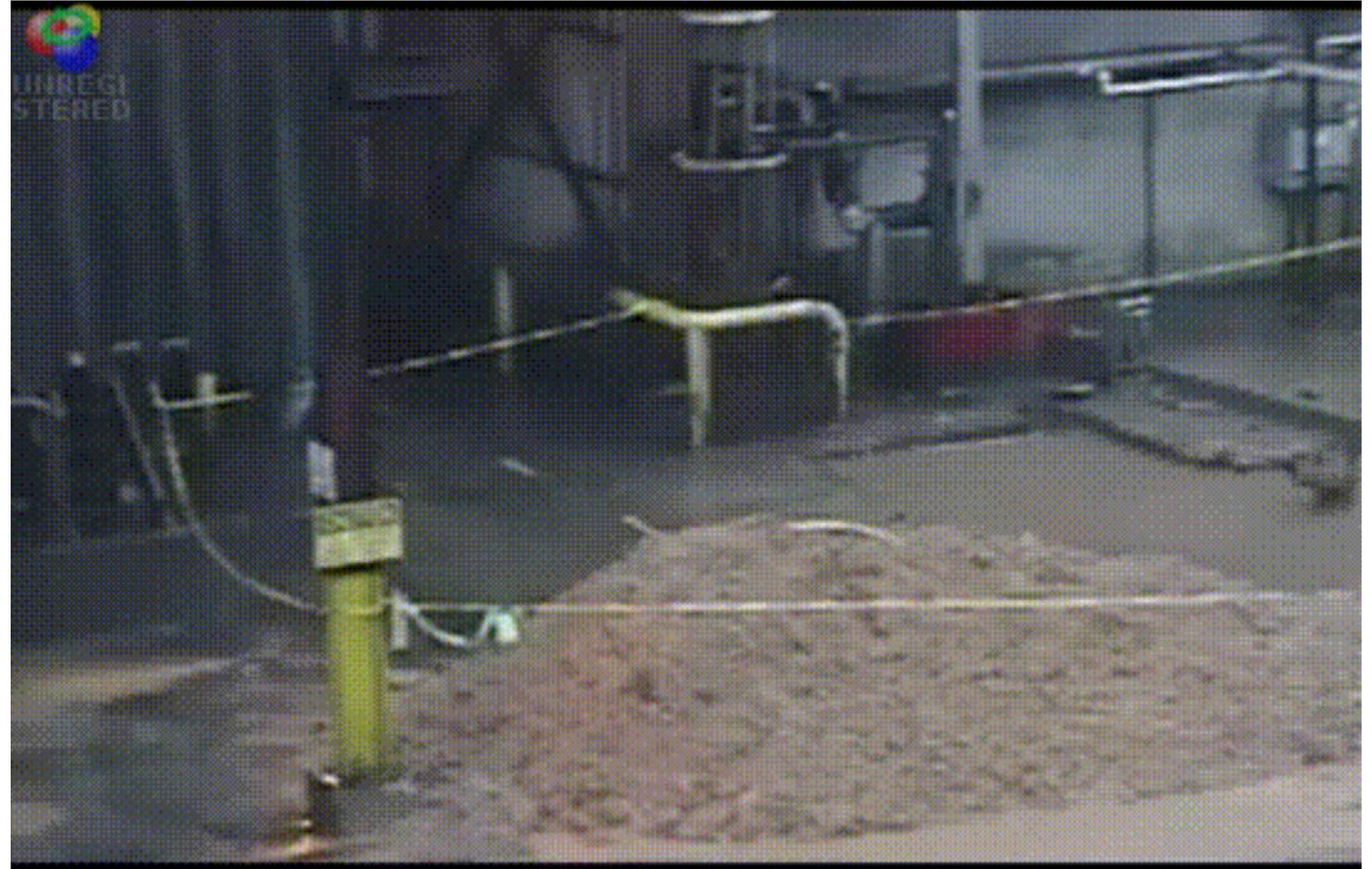




«Misjudging» e «percezioni» del Rischio

Situazioni ricorrenti in cui la nostra percezione del rischio non è adeguata.

Vi sono contesti nei quali siamo talmente concentrati a livello di elaborazione centrale da non cogliere le interferenze o le conseguenze di «scorciatoie»



Il Concetto del termine «Sicurezza»





I costi degli infortuni di media durata ...

Costi Diretti e Indiretti: un caso medio

- 1 singolo evento (13 giorni di assenza dal lavoro)
- Costi Diretti € 1.400 (€ 92 per day)
- Costi di notifica amministrativa: € 950
- Costi indiretti e di gestione : € 4.500
- **Totale: EUR 6.850**

Mediamente il moltiplicatore diffusamente riconosciuto tra costi diretti e indiretti di 1 incidente varia da 1:4 a 1:6

Fonte: «sperimentazione di una scheda dei costi degli infortuni effettuata in una grande azienda (circa 3.000 dipendenti) - Battaglia et al., 2014; Frey et al., 2013»





I costi degli infortuni di media durata ...

Un caso estremo: fino a dove si può arrivare

- 1 singolo evento di gravità «moderata» (13 giorni di assenza dal lavoro)
- Costi Diretti € 1.409,60 (€ 92,43 al giorno)
- Costi di notifica amministrativa: € 958,61
- Costi indiretti e di gestione (forte influenza della franchigia e di macro-costi indiretti non contabilizzati inizialmente): € 20.796,70
- **Totale: € 23.194,91 (1.781 EUR/giorno)**

Fonte: «sperimentazione di una scheda dei costi degli infortuni effettuata in una grande azienda (circa 3.000 dipendenti) - Battaglia et al., 2014; Frey et al., 2013”



Strumenti Normativi e Figure Chiave



**Scuola Internazionale
Etica&Sicurezza
Milano - L'Aquila**

Strumenti normativi: il TESTO UNICO



D. Lgs. n. 81/2008

TESTO UNICO per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro





Di cosa si tratta?

E' un Provvedimento di «riordino» emanato per la semplificazione delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.





Campo di applicazione

- Tutti i settori di attività, sia per operatori pubblici che privati
- In tutte le aziende a prescindere dalla natura del bene prodotto o dalle dimensioni dell'azienda
- Indipendentemente dalla tipologia del contratto di lavoro
- Ovunque si svolge la attività lavorativa nell'ambito della organizzazione del datore di lavoro
- Sono esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari





Il Testo unico sulla Sicurezza: Struttura

- 14 «Titoli»
- 29 «Capi»
- 51 «Allegati»





Il Testo unico sulla Sicurezza: Struttura

<u>TITOLO II</u> LUOGHI DI LAVORO	<u>TITOLO III</u> USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	<u>TITOLO IV</u> CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
<u>TITOLO XIII</u> NORME TRANSITORIE E FINALI	<u>TITOLO I</u> PRINCIPI COMUNI	<u>TITOLO V</u> SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
<u>TITOLO XII</u> DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA PENALE		<u>TITOLO VI</u> MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
<u>TITOLO XI</u> PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE		<u>TITOLO VII</u> ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI
<u>TITOLO X-BIS</u> PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO		
<u>TITOLO X</u> ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		
	<u>TITOLO IX</u> SOSTANZE PERICOLOSE	<u>TITOLO VIII</u> AGENTI FISICI





Le figure Chiave

- Datore di lavoro
- Dirigente
- Preposto
- Lavoratore
- Medico competente
- Responsabile e addetti del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP)
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Sono le **figure** per l'attuazione
della **prevenzione**
sono **soggetti**
fondamentali
ed essenziali
per il **miglioramento**
dell'organizzazione
della sicurezza
in azienda.





Datore di Lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità della organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa

Nomina del Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione Valutazione dei Rischi (DVR)

Medico Competente, osservanza incarico, vigila su sorv. sanitaria
Squadre di Emergenza, Primo Soccorso, Evacuazione

Compiti vs. capacità e condizioni dei lavoratori

Fornire i DPI (dispositivi di protezione individuale)

Misure Organizzative vs. accesso alle zone di rischio

Richiede osservanza di norme e disposizioni aziendali

Informa sui pericoli gravi e immediati e sulle misure da adottare

Interrompe attività in caso di pericolo grave immediato

Vigila sull'adeguatezza delle misure tecniche adottate

Comunica all'INAIL i dati su infortuni

Consulta l'RLS a cui consegna copia del DVR

Adotta misure di prevenzione incendi ed emergenze

Riunione periodica annuale (<15 dip.)

Forma, Informa, addestra

Tessera di riconoscimento





Dirigente (Sicurezza)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli **attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.**

NOTA!!! La figura del datore di lavoro "c'è sempre" la figura del "dirigente" viene definita "eventuale".

CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE

- **Organizzazione** ed operatività
- **Vigilanza** sull'attività del personale assegnato alle mansioni.

VALIDITA' DELLA DELEGA: «scritta e con data certa», accettata, e «pubblicizzata», che il delegato abbia professionalità ed esperienza, e **tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo, autonomia di spesa**





La Delega **E'** uno strumento organizzativo, ma **NON** è un manleva

La delega di funzioni **non esclude** l'**obbligo di vigilanza** in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite

In assenza di regolare investitura **risponde** chi **esercita in concreto** i **poteri giuridici** riferiti a ciascun **soggetto**





Preposto

Persona che sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Al preposto sono riconosciuti alcuni **poteri gerarchico-funzionali** nell'impartire ordini e nel dare istruzioni

Non occorre una nomina: «preposto di fatto» può il “capo squadra”, capo officina, il collega più anziano, etc. (con poteri di supremazia e supervisione)

Il Preposto lo è di «fatto» quando utilizzando il **criterio guida dell'effettività** egli abbia in concreto il **potere di intervenire** nei compiti precettati

Deve essere formato



Preposto

informare i lavoratori sul rischio di un pericolo grave e immediato e sulle misure di protezione

segnalare le condizioni di pericolo

sovrintendere e vigilare



Il Preposto **NON** è un Dirigente, ma il garante-controllore (in «campo») della sicurezza

CONTROLLA i lavoratori sul rispetto di leggi e norme aziendali e sull'uso dei DPI e **RIFERISCE** tutte le carenze prevenzionistiche, le inosservanze dei lavoratori, i pericoli e i rischi **a prescindere da deleghe e poteri di spesa**

verificare che solo i lavoratori istruiti accedano alle zone con rischi gravi e specifici

Richiedere l'osservanza delle misure

astenersi dal richiedere di riprendere l'attività in caso di pericolo grave ed immediato





Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP):

insieme delle **persone**, **sistemi** e **mezzi** esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.



SPP - RSPP - ASPP



Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP):
persona in possesso delle **capacità** e dei requisiti professionali previsti, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Addetto al servizio prevenzione e protezione:
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali “adeguati alla natura dei rischi”, facente parte del servizio.

Il Datore di Lavoro può assumere in prima persona il ruolo di (RSPP) in casi specifici (10 - 20 - 30 - 200 addetti a seconda della tipologia di attività



Medico Competente



Partecipa alla valutazione dei rischi

Giudizi di idoneità alla mansione

Controlli Sanitari e custodia dei dati

Collabora con il
Datore di Lavoro

Valutazione dei rischi, anche ai fini della
programmazione, ove necessario, della
sorveglianza sanitaria

Alla predisposizione della attuazione delle
misure per la tutela della salute e della
integrità psico-fisica dei lavoratori

All'attività di **formazione** e
informazione

All'organizzazione del **servizio di
primo soccorso**

Relazione sanitaria con
risultati anonimi e collettivi

Informa i lavoratori





Lavoratore

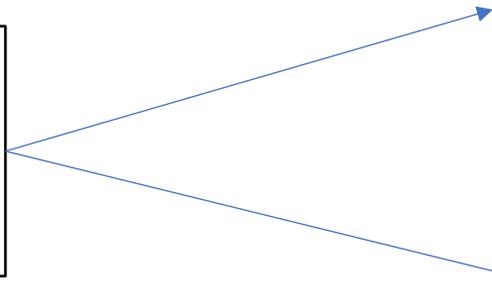
Persona che,
indipendentemente
dalla tipologia
contrattuale, **svolge**
un'attività lavorativa
nell'ambito
dell'organizzazione di
un datore di lavoro
pubblico o privato, con
o senza retribuzione

Deve prendersi cura della **propria salute e sicurezza** e di quella delle **altre persone** presenti sul luogo di lavoro

osservare le disposizioni ed istruzioni

Segnalare
immediatamente a
datore, dirigente o
preposto e al RLS

deficienze dei mezzi e dispositivi e
qualsiasi condizione di pericolo



qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, **adoperandosi direttamente**, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità **per eliminare o ridurre** le situazioni di pericolo grave e incombente

NON E' SOGGETTO PASSIVO!



Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

persona eletta o
designata per
rappresentare i
lavoratori per
quanto concerne
gli aspetti della
salute e della
sicurezza durante
il lavoro

Istituzionalmente tenuto a **rappresentare** le esigenze di
sicurezza e di salute dei lavoratori che lo hanno eletto

può accedere

ai luoghi di lavoro
ove si svolgono le
lavorazioni,
formulare

osservazioni

Deve essere **formato**

Deve essere **consultato**
preventivamente e
tempestivamente ogni
qualvolta debba programarsi o
predisporre qualunque scelta
concernente l'attività di prevenzione e
protezione dei lavoratori

Riceve copia del **DVR**

La valutazione dei Rischi



**Scuola Internazionale
Etica&Sicurezza
Milano - L'Aquila**

Il Principio della Valutazione dei Rischi



La sicurezza e la salute dei lavoratori viene tutelata in Europa attraverso un approccio basato sulla valutazione e sulla gestione dei rischi.





La Valutazione dei Rischi

I **datori di lavoro** hanno il dovere di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in tutti gli aspetti connessi con il lavoro.

Le valutazioni dei rischi consentono ai datori di lavoro di prendere le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Tali **misure** comprendono:

- prevenire i rischi professionali;
- fornire ai lavoratori informazioni e formazione;
- mettere a disposizione l'organizzazione e i mezzi per attuare le misure necessarie



Il Rischio: etimologia e significato

La parola *rischio* ha un'etimologia dubbia:
si crea una larga lista di ipotesi e ciascuno dice la sua.

Rizq

arabo = sostentamento

Rizikon

greco = sorte

Resecare

latino = rescindere, eliminare

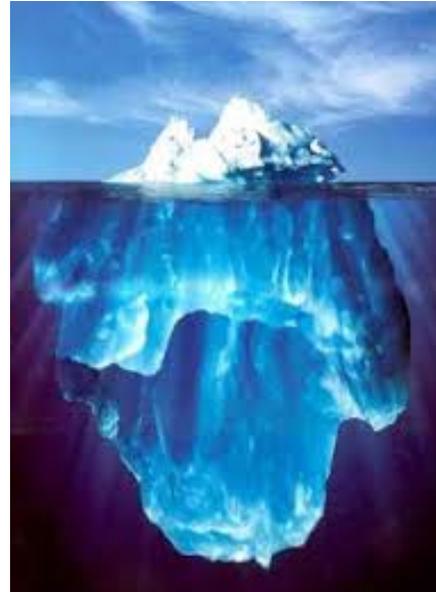
Rischio - esito incerto: il rischio è un concetto probabilistico, è la probabilità che accada un certo evento capace di causare conseguenze.

Rischio e Pericolo



PERICOLO

RISCHIO



PERCEZIONE

REALTA'



Rischio

È dato dalla combinazione di due termini:

la probabilità che un certo evento si verifichi e il danno che ne può derivare.

Pericolo

È una proprietà intrinseca o una qualità di un determinato fattore che **potenzialmente può causare danni**.



Misurare il Rischio

La nozione di rischio, implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e delle possibilità che essa si trasformi in un danno.

Il rischio è quindi un concetto **probabilistico**: è la Probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno (Impatto).

La quantificazione e relativa classificazione dei rischi può essere effettuata secondo una funzione matematica

$$R = P \times D$$

R = Rischio;

P = Probabilità del verificarsi dell'evento

D = Danno





La Matrice del Rischio (esempio)

5 x 5 Risk Matrix

Severity What could happen?						
Fatal accident	A	A5	A4	A3	A2	A1
Lost Time Accident	B	B5	B4	B3	B2	B1
Restricted Work Case	C	C5	C4	C3	C2	C1
Accident with minor injuries (handle by nurse or doctor on site)	D	D5	D4	D3	D2	D1
First Aid / hurts without injury	E	E5	E4	E3	E2	E1
		5	4	3	2	1
		seldom	from time to time	often	frequently	very frequently
		1 x per year or less	1 x per month	1 x per week	several times per week	daily, or more than once per day
		Probability How often does it happen?				

- high risk - actions must be implemented
- medium risk - implement appropriate actions
- low risk - check if further actions possible





Rischio e Sicurezza

Il Rischio:

- È indispensabile alla vita
- Fa parte della nostra natura
- Ci consente di imparare

**Sicurezza NON è
eliminare tutti i rischi!**

**Ma saperli riconoscere,
controllare e gestire**



In cosa consiste la valutazione dei rischi sicurezza?

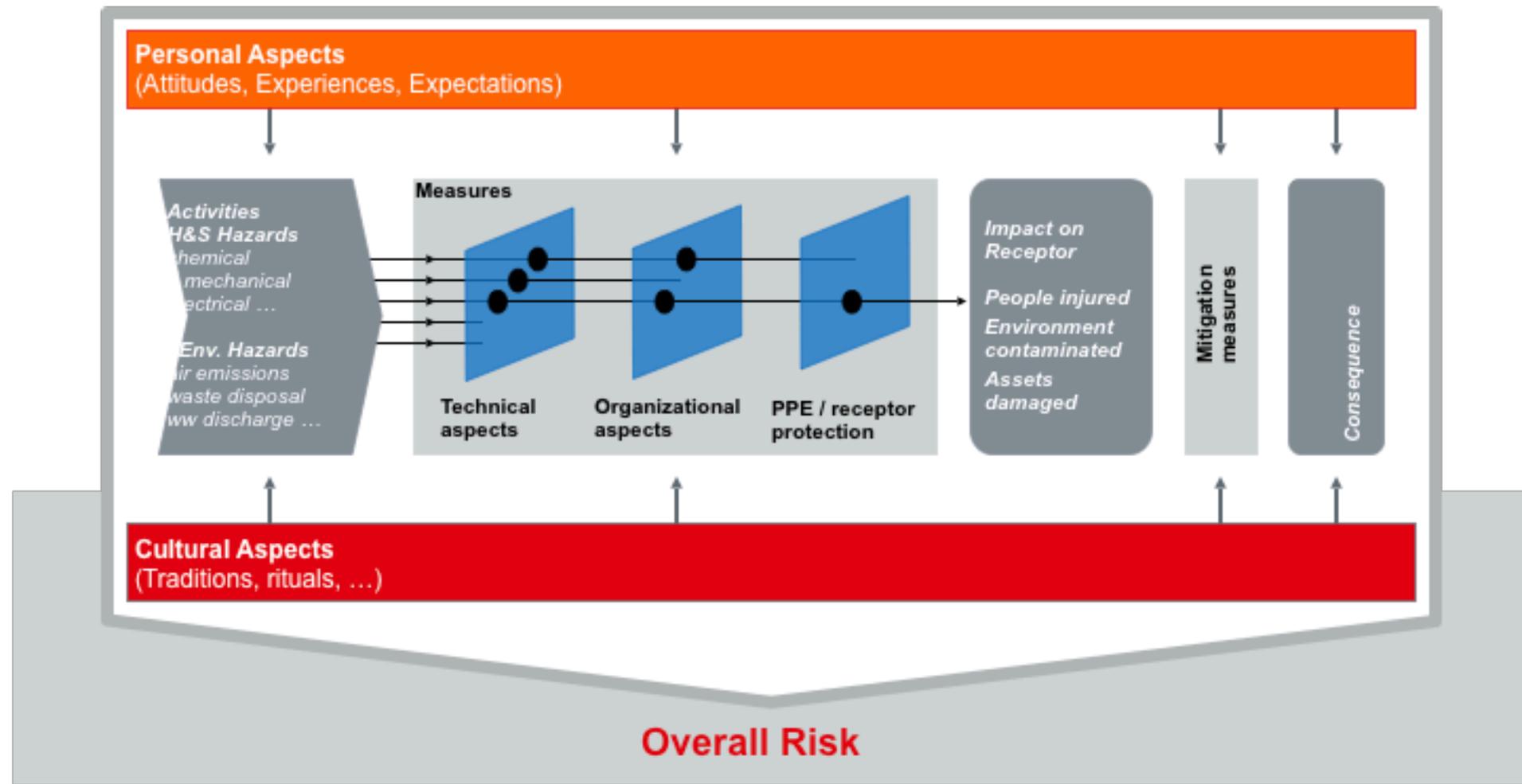


Consiste in un **esame sistematico** di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

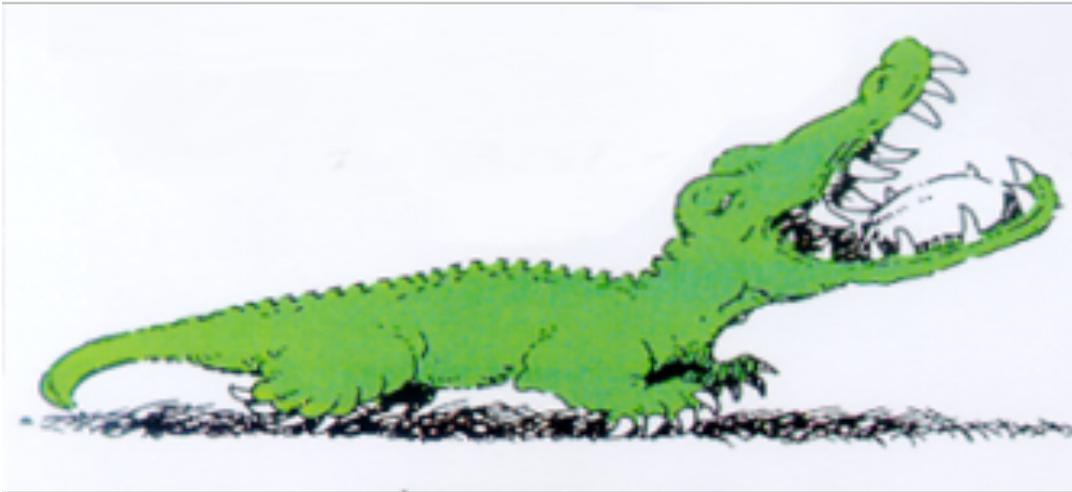
- cosa può provocare **lesioni o danni**,
- se è possibile **eliminare** i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile, quali **misure** di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi.



Il «Cheese Model»

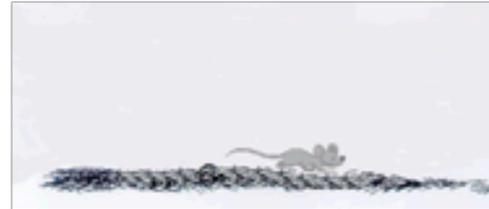


Il «Crocodile» Model

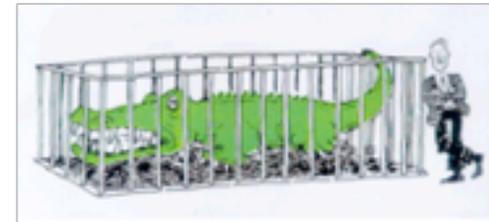


La Gerarchia dei Controlli del Rischio

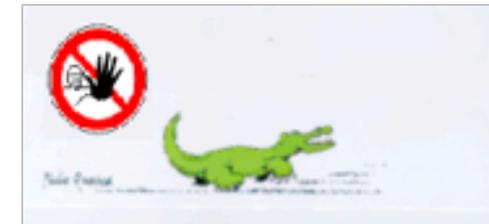
1 **Sostituzione**
(Eliminare il Pericolo)



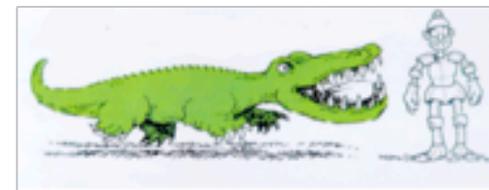
2 **Misure Tecniche**
(Contenimento del Pericolo)



3 **Misure Organizzative**
(Informare, Segnalare, Formare)



4 **Protezioni Personali**
(DPI)



S

T

O

P



Come si valutano i rischi?

- Fase 1 – Individuare i pericoli e i rischi
- Fase 2 – Valutare e attribuire un ordine di priorità ai rischi
- Fase 3 – Decidere l'azione preventiva
- Fase 4 – Intervenire con azioni concrete
- Fase 5 – Controllo e riesame





1) Individuare i pericoli e i rischi

- Individuare i fattori sul luogo di lavoro che sono potenzialmente in grado di arrecare danno
- Identificare i lavoratori che possono essere esposti ai rischi



1) Individuare i pericoli e i rischi



- Osserva cosa succede
- Guarda le operazioni in corso
- Osserva se ci sono operazioni simultanee o concomitanti
- Dove si trovano attività e persone

1) Individuare i pericoli e i rischi



- Usa la tua esperienza per “afferrare” i **pericoli**
- Quali sono quelli più rilevanti? **Cosa potrebbe accadere in caso di incidente?**
- Come sono le misure di controllo messe in atto?
- C'è qualche cambiamento o qualcosa di diverso rispetto al solito o rispetto a quello che tipicamente ci aspetteremo di osservare?



Identificare i pericoli: ESEMPI

Accesso

Aree congestionate, pavimentazioni sconnesse, spazi confinati, ostacoli sopra la testa, passaggi pedonali ostruiti, piani di lavoro insicuri, confusione

Intrappolamento/Urto da

Oggetti appuntiti/pungenti, punti di impigliamento, superfici calde/fredde, cavità nella pavimentazione, carichi sospesi, rischio di essere colpiti da oggetti, urti contro oggetti, fiamme/scintille, trovarsi nelle zone di pericolo (traiettoria)

Ambiente

Rumore, polvere, condizioni meteo, caldo, aree bagnate, alghe, vento, rischi dai processi industriali, piombo, amianto, superfici calde/fredde, stress da calore, punture/morsi di insetti/animali, atmosfere critiche, aree classificate atex, illuminazione scarsa o inadeguata

Ergonomia

Posizione del corpo statica o non appropriata, oggetti pericolosi, sforzo eccessivo, oggetti pesanti, torsione eccessiva, movimenti ripetitivi, durata eccessiva

<p>Types of hazard</p> <p>Access Congested area, uneven ground, confined space, overhead obstruction, pathways not clear, unsecured decking, clutter</p> <p>Caught in/Struck by Sharp objects, pinch points, hot/cold surfaces, open holes, overhead work, struck by objects, strike against objects, fire/sparks, line of fire</p> <p>Environment Noise, dust, weather, heat, wet areas, algae, windy, plant processes, lead, asbestos, hot/cold surfaces, heat stress, insect/animal bite, IDLH atmospheres, area classification, poor or inadequate lighting</p> <p>Ergonomics Improper or static body position, awkward objects, excessive force, heavy objects, excessive tempo, repetitive motion, excessive duration, over-reaching</p> <p>Falls To a lower level, at the same level, slippery surfaces, floor or wall opening, unprotected perimeter, climbing, relocating, corrosion, scaffold swing gate, adequate anchor points, proper inspection</p> <p>Hazardous Material Burns, exposure, inhalation, splashing, fumes, spills, gases, vapors, airborne particles, lead, asbestos, radiation, trapped substances</p> <p>Stored Energy Pressure, tension, electrical, combustible, flammable, explosive, static electricity</p> <p>Tools/Equipment Proper tool, good condition, rotating and vibration hazard, shock (GFCI), arc flash, arc consideration, calibrated, no inspection check-list, grounded/bonded, PFDs</p>	<p>Types of hazard or threats</p> <p>Access Congested area, uneven ground, confined space, overhead obstruction, pathways not clear, unsecured decking, clutter</p> <p>Caught in/Struck by Sharp objects, pinch points, hot/cold surfaces, open holes, overhead work, struck by objects, strike against objects, fire/sparks, line of fire</p> <p>Environment Noise, dust, weather, heat, wet areas, algae, windy, plant processes, lead, asbestos, hot/cold surfaces, heat stress, insect/animal bite, IDLH atmospheres, area classification, poor or inadequate lighting</p> <p>Ergonomics Improper or static body position, awkward objects, excessive force, heavy objects, excessive tempo, repetitive motion, excessive duration, over-reaching</p> <p>Falls To a lower level, at the same level, slippery surfaces, floor or wall opening, unprotected perimeter, climbing, relocating, corrosion, scaffold swing gate, adequate anchor points, proper inspection</p> <p>Hazardous Material Burns, exposure, inhalation, splashing, fumes, spills, gases, vapors, airborne particles, lead, asbestos, radiation, trapped substances</p> <p>Stored Energy Pressure, tension, electrical, combustible, flammable, explosive, static electricity</p> <p>Tools/Equipment Proper tool, good condition, rotating and vibration hazard, shock (GFCI), arc flash, arc consideration, calibrated, no inspection check-list, grounded/bonded, PFDs</p>
---	--





Identificare i pericoli: ESEMPI

Cadute

In un livello più basso, allo stesso livello, superfici scivolose, aperture nel pavimento o nelle pareti, aree non delimitate, arrampicarsi, corrosione, cancelletti/botole/parapetti dei ponteggi, punti di ancoraggio inadeguati, ispezioni e vigilanza

Materiali pericolosi

Bruciate, esposizione, inalazione, schizzi, fumi, rilasci, gas, vapori, particelle in atmosfera, piombo, amianto, radiazioni, sostanze pericolose confinate in certe aree

Energia accumulata

Pressione, tensione, energia elettrica, materiali combustibili, infiammabili, esplosivi, elettricità statica

Utensili / Apparecchiature

Strumenti appropriati, buone condizioni, pericoli da corpi rotanti, vibrazioni, elettrocuzione (salva-vita e logout tag out), arco elettrico, condizioni dell'area, calibrazioni, no check-list di ispezione, apparecchiature e linee interrate.

Types of hazard Access Congested area, obstruction, pathways not clear, unsecured decking, clutter	Types of hazard or threats Access Congested area, uneven ground, confined space, overhead obstruction, pathways not clear, unsecured decking, clutter
Caught in/Struck by Sharp objects, pinch points, hot/cold surfaces, open holes, overhead work, struck by objects, strike against objects, fire/sparks, line of fire	Caught in/Struck by Sharp objects, pinch points, hot/cold surfaces, open holes, overhead work, struck by objects, strike against objects, fire/sparks, line of fire
Environment Noise, dust, weather, heat, wet areas, algae, windy, plant processes, lead, asbestos, hot/cold surfaces, heat stress, insect/animal bites, IDLH atmospheres, area classification, poor or inadequate lighting	Environment Noise, dust, weather, heat, wet areas, algae, windy, plant processes, lead, asbestos, hot/cold surfaces, heat stress, insect/animal bites, IDLH atmospheres, area classification, poor or inadequate lighting
Ergonomics Improper or static body position, awkward objects, excessive force, heavy objects, excessive torque, repetitive motion, excessive duration, over-reaching	Ergonomics Improper or static body position, awkward objects, excessive force, heavy objects, excessive torque, repetitive motion, excessive duration, over-reaching
Falls To a lower level, at the same level, slippery surfaces, floor or wall opening, unprotected perimeter, climbing, relocating, corrosion, scaffold swing gate, adequate anchor points, proper inspection	Falls To a lower level, at the same level, slippery surfaces, floor or wall opening, unprotected perimeter, climbing, relocating, corrosion, scaffold swing gate, adequate anchor points, proper inspection
Hazardous Material Burns, exposure, inhalation, splashing, fumes, spills, gases, vapors, airborne particles, lead, asbestos, radiation, trapped substances	Hazardous Material Burns, exposure, inhalation, splashing, fumes, spills, gases, vapors, airborne particles, lead, asbestos, radiation, trapped substances
Stored Energy Pressure, tension, electrical, combustible, flammable, explosive, static electricity	Stored Energy Pressure, tension, electrical, combustible, flammable, explosive, static electricity
Tools/Equipment Proper tool, good condition, rotating and vibration hazard, shock (GFCI), arc flash, area consideration, calibrated, no inspection check-list, grounded/bonded, PEDs	Tools/Equipment Proper tool, good condition, rotating and vibration hazard, shock (GFCI), arc flash, area consideration, calibrated, no inspection check-list, grounded/bonded, PEDs



2) Valutare e attribuire un ordine di priorità ai rischi



- Valutare i rischi esistenti (la loro gravità, probabilità ecc.) e classificarli in ordine di importanza.
- È essenziale che ogni attività volta a eliminare o prevenire i rischi sia fatta rientrare in un ordine di priorità.



2) Valutare e attribuire un ordine di priorità ai rischi



- Pensa rapidamente alle conseguenze: Cosa potrebbe succedere?
- Cosa potrebbe andare storto?
- Quali sono e come sono le misure di controllo e protezione che ci aspettiamo di vedere (DPI? persone fuori dalla “linea di fuoco”?)
- Le persone sembrano consapevoli di eventuali operazioni simultanee?
- Cosa potrebbe succedere? **PENSA ALL’ASSURDO**, a quello che potrebbe accadere anche se improbabile



3) Decidere l'azione preventiva

Identificare le misure adeguate per eliminare o controllare i rischi.





4) Intervenire con azioni concrete

Mettere in atto misure di protezione e di prevenzione attraverso un **piano di definizione delle priorità** (probabilmente non tutti i problemi possono essere risolti immediatamente) e **specificare le persone responsabili** di attuare determinate misure e il relativo calendario di intervento, le **scadenze** entro cui portare a termine le azioni previste, nonché i **mezzi** assegnati per attuare tali misure.



*«Il Controllo di ciò che
ti piace è molto più
gratificante del suo
abuso»*



Osserviamo e proviamo ad applicare



E in questo caso?



Rischi, deviazioni, conseguenze





5) Controllo e riesame

- La **valutazione dei rischi** dovrebbe essere **revisionata** a intervalli regolari per garantire che essa sia **aggiornata**.
- Tale revisione deve essere effettuata ogniqualvolta intervengono **cambiamenti** significativi nell'organizzazione
- Oppure alla luce dei risultati di «*indagini*» concernenti un **infortunio** o un «quasi incidente»





Il Caso dello Stress Lavoro-Correlato

- Lo stress è una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro.
- Lo stress lavoro-correlato pertanto può interessare potenzialmente ogni luogo di lavoro e ogni lavoratore in quanto causato da aspetti diversi strettamente connessi con l'organizzazione e l'ambiente di lavoro.





Il Caso dello Stress Lavoro-Correlato

- In Italia, il vigente quadro normativo, costituito dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i., **obbliga i datori di lavoro a valutare e gestire il rischio stress lavoro-correlato** al pari di tutti gli altri rischi
- **L'obiettivo principale** concerne **l'identificazione di eventuali criticità** relative a quei fattori di **Contenuto** del lavoro (carico di lavoro, orario, pianificazione dei compiti, ecc.) e **Contesto** del lavoro (ruolo, autonomia decisionale, rapporti interpersonali, ecc.) presenti in ogni tipologia di azienda e organizzazione.
- Successivamente, partendo dall'analisi dettagliata delle criticità emerse, si prosegue implementando **un'adeguata gestione del rischio**, che consente di **migliorare le condizioni di lavoro** e dei livelli di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, **impattando positivamente sulla competitività delle aziende e sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati.**

INAIL





Il Caso dello Stress Lavoro-Correlato

Tra gli elementi di «Contesto» i risultati della valutazione Stress lavoro-correlato possono fare emergere criticità (ad esempio assenteismo) che possono essere in taluni casi considerate «**segnali deboli**» o «**precursori**» correlabili alla presenza di potenziali situazioni e condotte di natura illecita (output safety da considerare tra gli «alert» per la funzione security)



Rischi di Interferenze e DUVRI



**Scuola Internazionale
Etica&Sicurezza
Milano - L'Aquila**

Valutare le interferenze (art.26 TESTO UNICO)



L'art. 26 del TESTO UNICO, , in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una **Impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi**, all'interno della propria Azienda prescrive per il Datore di Lavoro Committente (DLC) l'obbligo di elaborare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, indicando:

- le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze
- i relativi costi della sicurezza.





IL DUVRI: Che cos'è

È il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per gestire i rischi da interferenze dovute alle attività delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Va allegato al contratto.





Termini Chiave

Datore di Lavoro Committente (DLC)

è il soggetto che, avendone l'autorità, affida “lavori, servizi e forniture” ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda;
è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.

Interferenza:

circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Rischi da interferenze:

sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del DLC, delle Imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.





Classificazione dei rischi da interferenze lavorative

Tipologia di rischi	Definizione	Fase di valutazione
specifici	rischi preesistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (desunti generalmente dal DVR aziendale)	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
indotti presunti	rischi ipotizzati dal DLC in relazione all'attività che svolgerà l'Appaltatore nel proprio ambiente di lavoro	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
standard	somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti	DUVRI preliminare (o ricognitivo)
indotti effettivi	rischi effettivi che l'Appaltatore introdurrà, nello svolgimento delle attività appaltate, nell'ambiente di lavoro del DLC	DUVRI definitivo
reali	somma dei rischi specifici e dei rischi indotti presunti e indotti effettivi	DUVRI definitivo

Fonte: INAIL





IL DUVRI e il DVR

Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenze (DUVRI)

La redazione del documento di valutazione dei rischi (DVR) è “obbligo esclusivo, e non delegabile, del Datore di Lavoro”.

L’elaborazione del DUVRI “è obbligo del DLC, pur potendo questi delegare tale elaborazione a terzi”. Infatti il DUVRI, pur essendo una valutazione del rischio, “può quindi essere oggetto di delega di funzioni”.

Il DUVRI è redatto dal DLC, e non dalle Imprese o lavoratori autonomi, affidatarie del/dei contratto/i d'appalto, d'opera o di somministrazione; questi ultimi dovranno in ogni caso cooperare onde permettere al DLC di evidenziare tutti i possibili rischi *da interferenza* e fornendo tutti i documenti attestanti l'idoneità tecnico professionale richiesti dall'art. 26

Il DUVRI deve essere redatto o aggiornato ogniqualvolta siano posti in essere dei contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, anche non formalizzati, che implicino la presenza di Imprese operanti all'interno dell'Azienda, anche se non si ravvisano particolari rischi da interferenza: in questo caso il documento dovrà evidenziare l'assenza di rischio (contratto cosiddetto *non rischioso*)

Il DUVRI è un documento UNICO per tutti gli appalti e per questo DINAMICO, in quanto deve essere aggiornato in caso si ravvisino nuovi rischi da interferenza, all'ingresso di nuove Imprese, ove si presentino variazioni nella struttura e nella *tecnologia* delle varie Imprese, in caso di acquisto ed utilizzo di nuove attrezzature da parte dell'Azienda, ecc.;

Il DUVRI non va predisposto nel caso di cantieri edili ove vi sia già un PSC redatto dal CSE ed accettato dalle Imprese; in tal caso le Imprese appaltatrici presenti in cantiere redigono il Piano Operativo della Sicurezza (POS), in quanto i rischi da lavorazioni interferenti sono già stati contemplati dal PSC stesso





Esempio di contenuti del DUVRI

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.....	11
<i>DATI GENERALI DELL'AZIENDA</i>	FIAMME LIBERE	11
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO...	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	12
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.</i>	VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	12
<i>INTERVENTI PREVISTI</i>	INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	12
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'.....</i>	ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE.....	13
PERTINENZE ESTERNE.....	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	13
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE..</i>	<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....</i>	<i>14</i>
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	14
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI.....</i>	CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	14
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.</i>	<i>GESTIONE INTERFERENZE</i>	<i>15</i>
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</i>	RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	15
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</i>	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI.....	17
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i>	VALIDITA' E REVISIONI	18
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE.....</i>	DICHIARAZIONI.....	18
DI ORDINE GENERALE	COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	18
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....		
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA		
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA		
IMPIANTO ANTINCENDIO		
SOVRACCARICHI SUI SOLAI.....		
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....		
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO.....		
SEGNALETICA DI SICUREZZA		
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI		





Come possiamo ridurre i rischi da interferenza?

- DIFFERIMENTO
- COMPARTIMENTAZIONE / SEPARAZIONE





Esoneri dal DUVRI: attenzione agli errori

Esonero dall'obbligo di redazione del DUVRI

- servizi di natura intellettuale (es.: consulenti, tecnici interpellati per la redazione di progetti, ecc.),
- mere forniture di materiali o attrezzature (in quanto non generano interferenze da gestire tra attività lavorative)
- ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi di incendio di livello elevato o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari.





Esoneri dal DUVRI: attenzione agli errori

**TRIGGER DUVRI: “interferenza tra organizzazioni”
quale interferenza “rilevante” e il “potere di
interferenza nei confronti dell’appaltatore”**

**NOTA: I rapporti giuridici che fanno scattare gli
obblighi dell’art.26 non si esauriscono con le tipologie
contrattuali richiamate dalla norma.**





Esoneri dal DUVRI: attenzione agli errori

*L'interferenza rilevante deve essere necessariamente intesa in senso funzionale, ossia come interferenza non di soli lavoratori, ma come **interferenza derivante dalla coesistenza di un medesimo contesto di più organizzazioni, ciascuna delle quali facente capo a soggetti diversi***





Il Principio di Effettività

Tale principio FONDAMENTALE implica che i destinatari dell'applicazione delle norme in materia salute e sicurezza sul lavoro NON DIPENDANO tanto dalle qualifiche formali (legale rappresentante, dirigente, preposto, ecc), bensì invece facendo riferimento alla ripartizione interna delle specifiche competenze e dell'effettività e concretezza delle mansioni e dei ruoli svolti





Il Principio di Effettività ed Interferenze

Un DUVRI esemplare può essere inutile se in campo non vengono di fatto espletate funzioni di adeguata supervisione o se vengono prese decisioni che deviano da procedure, standard o «cambiamenti» i corso d'opera, oppure se nel concreto non vengono tenuti in dovuto conto gli **effettivi rischi interferenziali e i ruoli effettivi e concreti in campo**

NOTA: anche in assenza di DUVRI resta in piedi un obbligo di gestire le interferenze.



Esempi reali di rischi interferenziali



Esempi reali di rischi interferenziali



Esempi reali di rischi interferenziali



Interferenze e post-attività



Innovazione: la nuova ISO45001 e Cultura Sicurezza



**Scuola Internazionale
Etica&Sicurezza
Milano - L'Aquila**

Scopi di un SG SSL

Controllare i rischi



Conformità
normativa



Ridurre i costi



Soddisfare le richieste
dell'organizzazione



Aumentare la
competitività

Prevenire costi
sanzionatori

soddisfare le esigenze
dei clienti

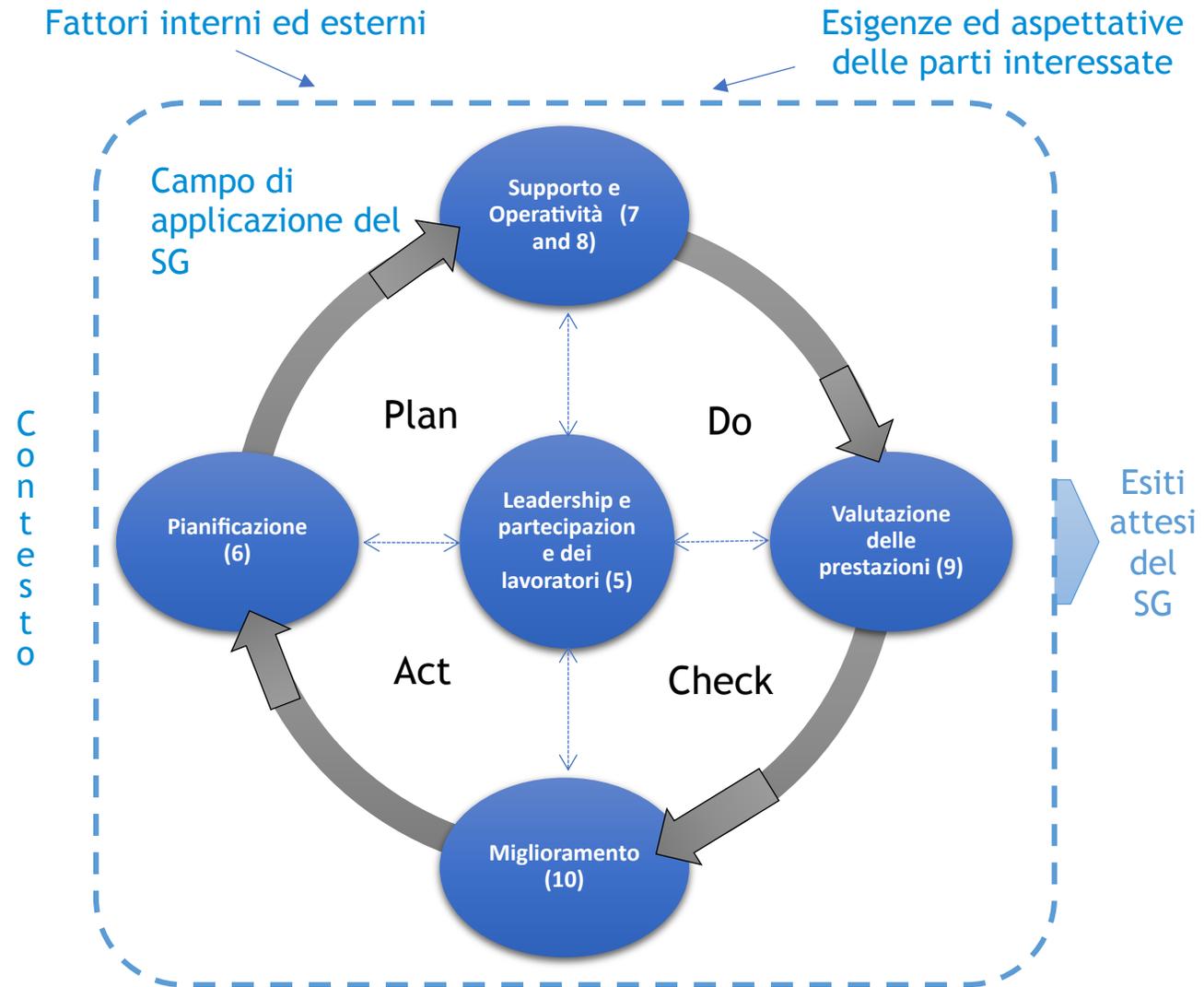


Coinvolgere i
lavoratori



Struttura ISO 45001:2018

- Introduzione
- Contesto (4.)
- Leadership (5.)
- Pianificazione (6.)
- Supporto (7.)
- Operation (8.)
- Performance (9.)
- Miglioramento (10.)





Principali opportunità

Contesto

Analisi del contesto in cui opera l'organizzazione e mappatura dei «fattori» rilevanti in materia di salute e sicurezza derivanti dai lavoratori e dalle «parti interessate» e identificazione dei loro bisogni/aspettative

Leadership

Coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione nel Sistema e integrazione delle priorità SSL nel business

Rischio

L'approccio basato sul rischio permette di individuare le azioni per gestire in maniera preventiva i rischi e cogliere le minacce/opportunità che possono incidere sulla capacità del SG SSL di raggiungere i propri obiettivi. L'approccio preventivo si estrinseca anche nell'analisi puntuale di ogni cambiamento con potenziali riflessi SSL.

Partecipazione

Consultazione - *tema trasversale*

Garantire la partecipazione e consultazione dei lavoratori a ogni livello ed in ogni fase, in modo che sia funzionale al processo decisionale

Fornitori

Gestione dei processi di approvvigionamento al fine di identificare pericoli e gestire i rischi correlati alle attività dei contrattisti. Controllo sui processi in outsourcing

Formazione

I lavoratori devono essere competenti, aver ricevuto adeguata educazione, formazione ed avere esperienza, nonché essere consapevoli del proprio ruolo e dei rischi associati alle attività.

Valutazione delle prestazioni

Valutare le prestazioni SSL dell'organizzazione e l'efficacia del SG SSL nel prevenire/gestire i rischi.

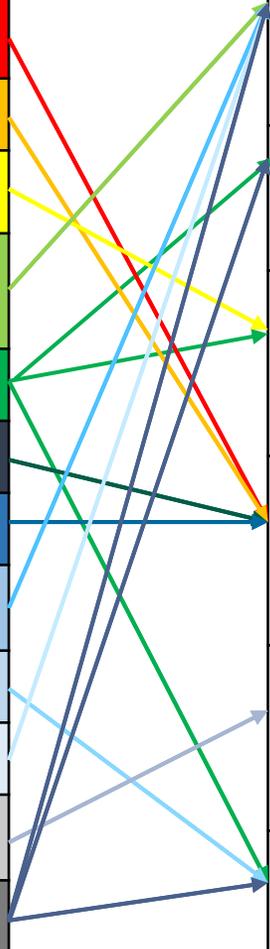




Nuova ISO 45001 e Strumenti di Cultura Sicurezza

ISO 45001:2018	
N.	Titolo
5	Leadership e partecipazione dei lavoratori
5.1	Leadership e impegno
6.1.2.1	Identificazione dei pericoli
6.2.2.	Pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi per la SSL
7.2	Competenza
7.3	Consapevolezza
7.4.1	Comunicazione - Generalità
8.1.2	Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la SSL
8.1.3	Gestione del cambiamento
8.1.4	Approvvigionamento
8.2	Preparazione e risposta alle emergenze
9	Valutazione delle prestazioni

STRUMENTI SAFETY STRATEGY
<ul style="list-style-type: none">• Strumenti di diagnostica in ambito sicurezza• Identificazione dei comportamenti e degli atteggiamenti• KPI (leading & lagging)• Roadmap per il miglioramento delle performance
<ul style="list-style-type: none">• Misura e metrica delle competenze• Valutazione delle competenze e coaching di campo
<ul style="list-style-type: none">• Coaching di campo• Riconoscimento dei pericoli• Intervento in sicurezza
<ul style="list-style-type: none">• Workshop ad alto impatto per dirigenti• Sessioni «blended» su Safety Leadership• Piani esecutivi di comunicazione• Safety awareness
<ul style="list-style-type: none">• Analisi delle cause• Preparazione e valutazione della prontezza delle squadre d'emergenza
<ul style="list-style-type: none">• Apprendimento accelerato• Analisi e identificazione dei comportamenti, dei motivatori e degli stili di comunicazione





**Scuola Internazionale
Etica&Sicurezza
Milano - L'Aquila**

Safety e Security: correlazioni possibili e caso specifico



Principali Relazioni

«Mantra» comune: Prevenzione, Analisi, Segnali Deboli

Safety

Infortunati gravi, gravissimi o mortali

Qualifiche competenze

Gestione appaltatori

Asset Integrity

Rischi Viaggi e Trasferte

Incidenti e quasi incidenti

Reati 231 vs. art.30 81/08
(riconducibili a condotte mirate
un vantaggio competitivo)

Travel Risk Management

DUVRI

Qualifica Appaltatori

DVR

Job Safety Analysis

Permessi di lavoro

Security

Controllo Ingressi

Security fisica

Security degli asset

Sopralluoghi, ispezioni

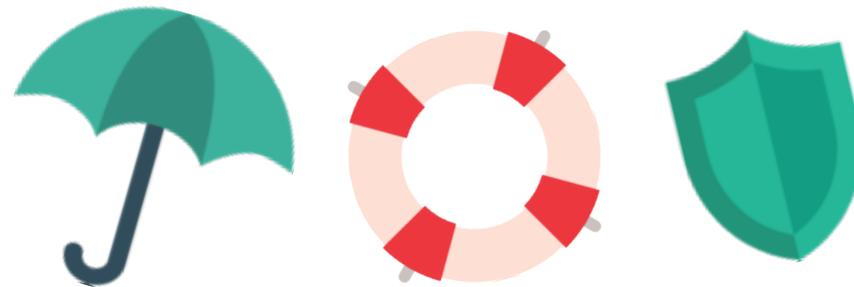
Tutela del patrimonio



Caso Specifico: mitigare i rischi nei viaggi



Prevenzione
Protezione
Trasferimento
a terzi



TRM come dovere e opportunità



L' **obbligazione** per il datore di lavoro, per non incappare in sanzioni, è quello di mettere in atto tutte le tutele possibili in materia di salute e sicurezza (Safety e Security)

Norma generale: Il datore di lavoro è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro





Richiede una VdR «comune»

SECURITY

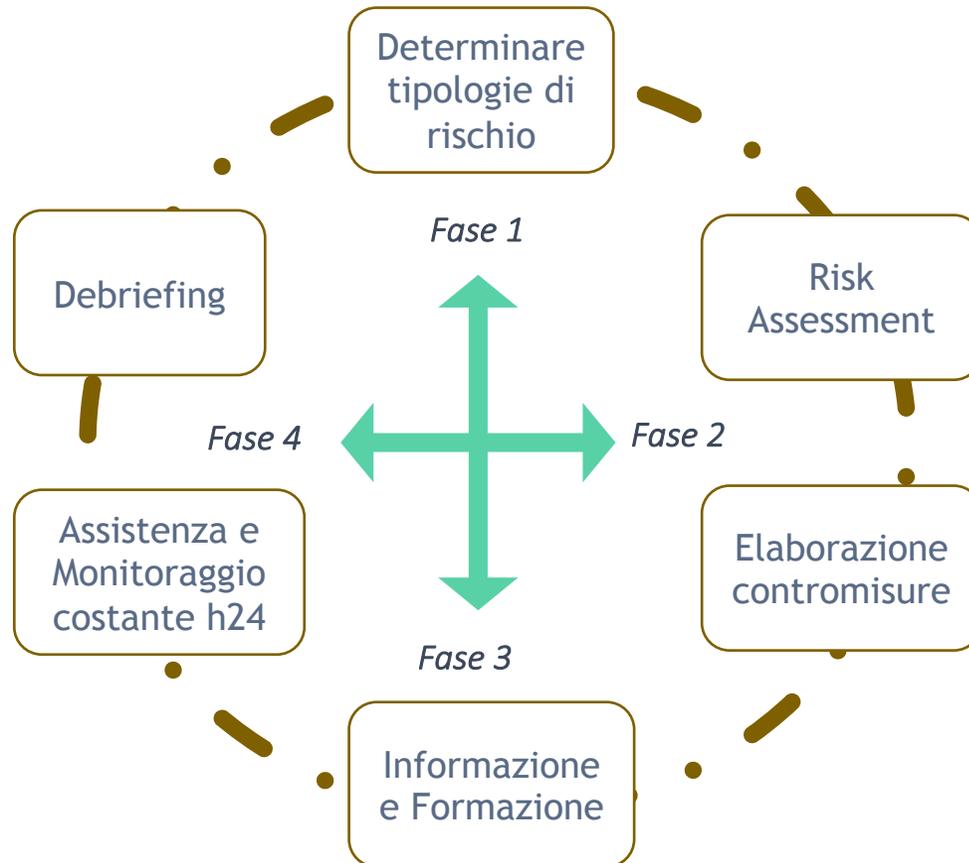
- Continuo **monitoraggio** del rischio Paese
- Verifica e **aggiornamento** costante delle procedure, delle misure di sicurezza e dei piani di sicurezza
- Aggiornamento dell'informativa, della **formazione** e dell'addestramento
- Mantenimento delle relazione con gli organi del Ministero degli Esteri in Italia e nel territorio estero
- Garantire il **supporto costante** alle persone all'estero e alle loro famiglie sia nelle situazioni ordinarie che in quelle di emergenza o crisi

SAFETY

- Continuo **monitoraggio** e analisi degli incidenti e delle anomalie con adozione delle contromisure necessarie
- **Aggiornamento** costante del rischio del processo produttivo e circostante
- Aggiornamento dell'informativa, della **formazione** e dell'addestramento
- Garantire il supporto costante degli addetti del **servizio prevenzione e protezione** e del medico competente



Similitudini metodologiche con la Safety



È fondamentale per l'azienda definire un *corretto processo* di Travel Risk Management: il progetto sarà, seguendo le fasi di implementazione, *personalizzato* al 100% sulla struttura aziendale.

TRM e integrazione del DVR



Commissione Interpelli, la Commissione prevista dall'art. 12 del D.Lgs.
81/2008

Interpello n. 11/2016 del 25 ottobre 2016

*[...] obbligo giuridico in capo al datore di lavoro della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza con la conseguente elaborazione del documento di valutazione dei rischi (DVR), così come disciplinato dagli artt. 15, 17 e 28 del D.Lgs. n. 81/2008 sia ricompresa anche la valutazione della **situazione ambientale e di sicurezza**, intesa anche come*

Security



Riflessioni Conclusive



**Scuola Internazionale
Etica&Sicurezza
Milano - L'Aquila**



Parole Chiave

Interferenze

DUVRI

organizzazione

Probabilità

Danno

DVR

Leadership

programmazione

Figure Chiave

consultazione e partecipazione

Cultura Sicurezza

formazione e informazione

Pericolo

Percezione

Valutazione dei rischi e riconoscimento dei pericoli



Safety e Security d'impresa: ingredienti della responsabilità etica d'impresa



Vi sono aspettative economiche, giuridiche, etiche e discrezionali che la società ha nei confronti delle organizzazioni in un dato momento (Carroll 1991, Carroll e Buchholtz 2001)



Un approccio «predittivo»



Questo è il
PASSATO: non
puoi più
cambiarlo

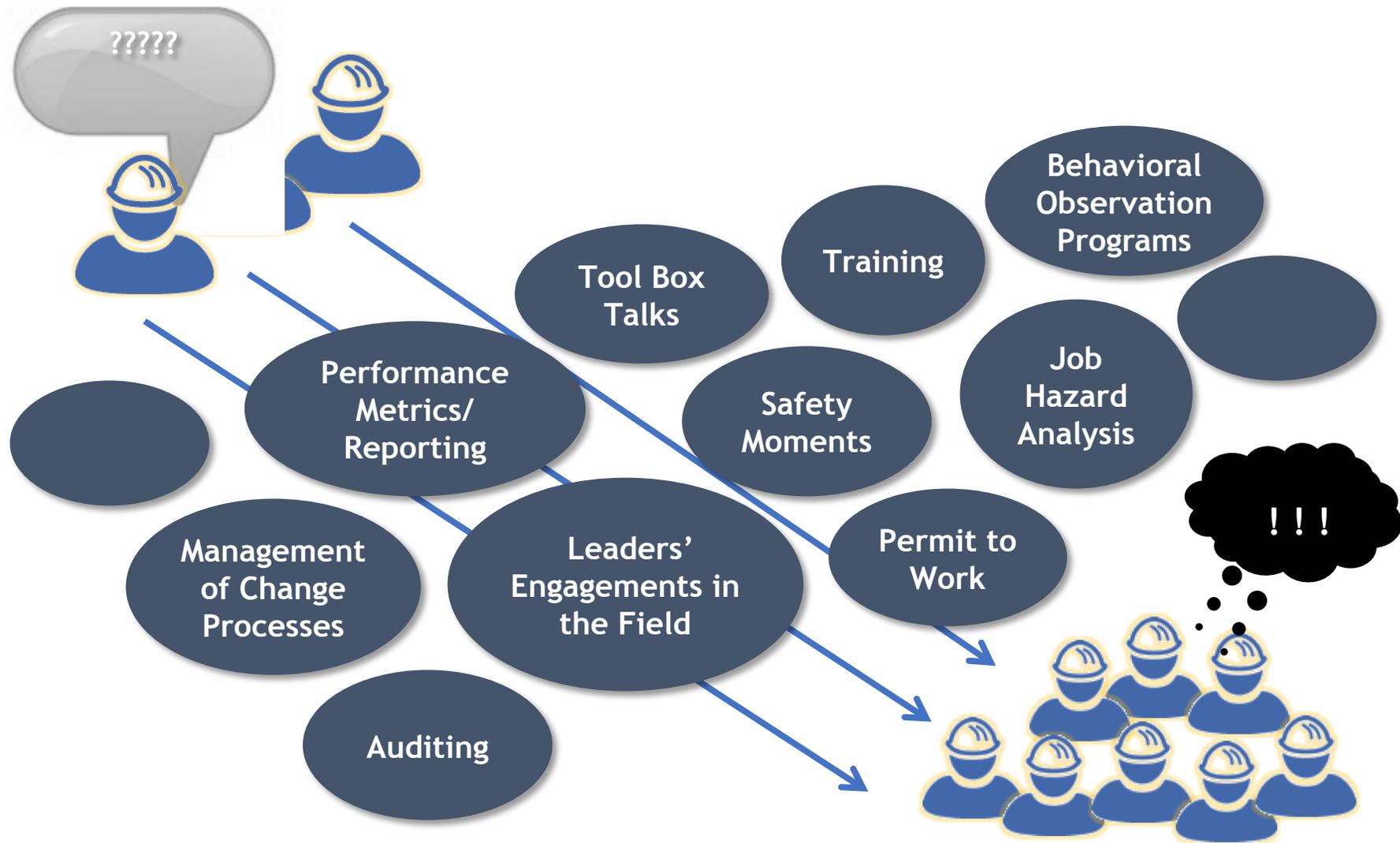
IL PRESENTE: sta
accadendo **ORA**

**Questo previene FUTURI
comportamenti non sicuri**

Rifocalizzare i processi nella Cultura Sicurezza



...Per Migliorare le Performances



Esiste un iceberg del Rischio

**RISCHIO
CONSAPEVOLE**
esplicito

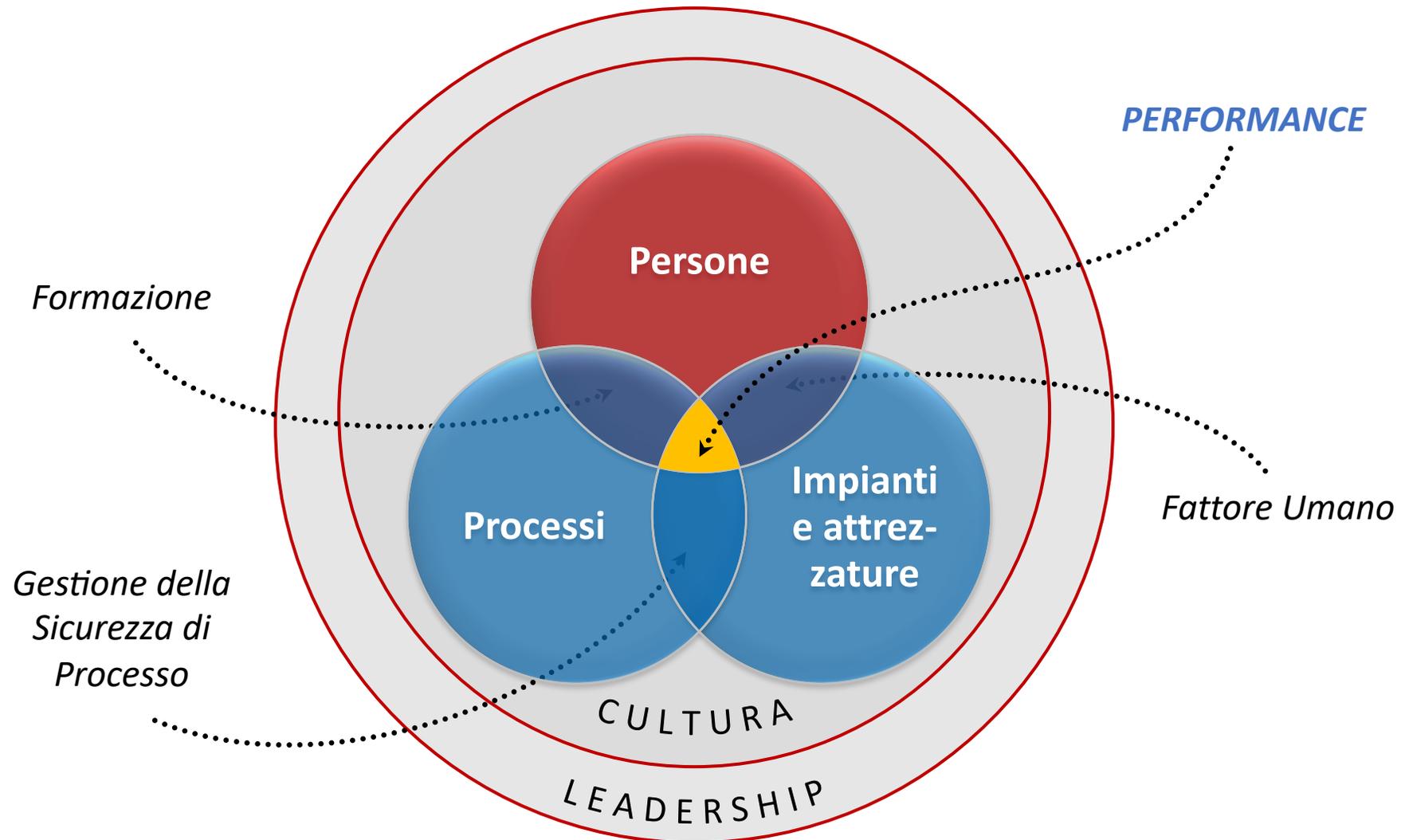
**RISCHIO
INCONSAPEVOLE**
implicito



**RISCHIO
PERICOLO**

PERCEZIONE
PROPENSIONE
ESPERIENZA
CONOSCENZA

La Complessità del Successo





Approcci innovativi per una strategia integrata

Benefici: Trasferimento al management di consapevolezza e della scelta di azioni per il cambiamento, definizione di una dashboard di KPIs e di metriche di cultura sicurezza per il miglioramento continuo e predittivo

- Leadership / accountability
- Ruoli e Responsabilità
- Gestione Appaltatori
- Identificazione Rischi e Pericoli
- [...]



Come?

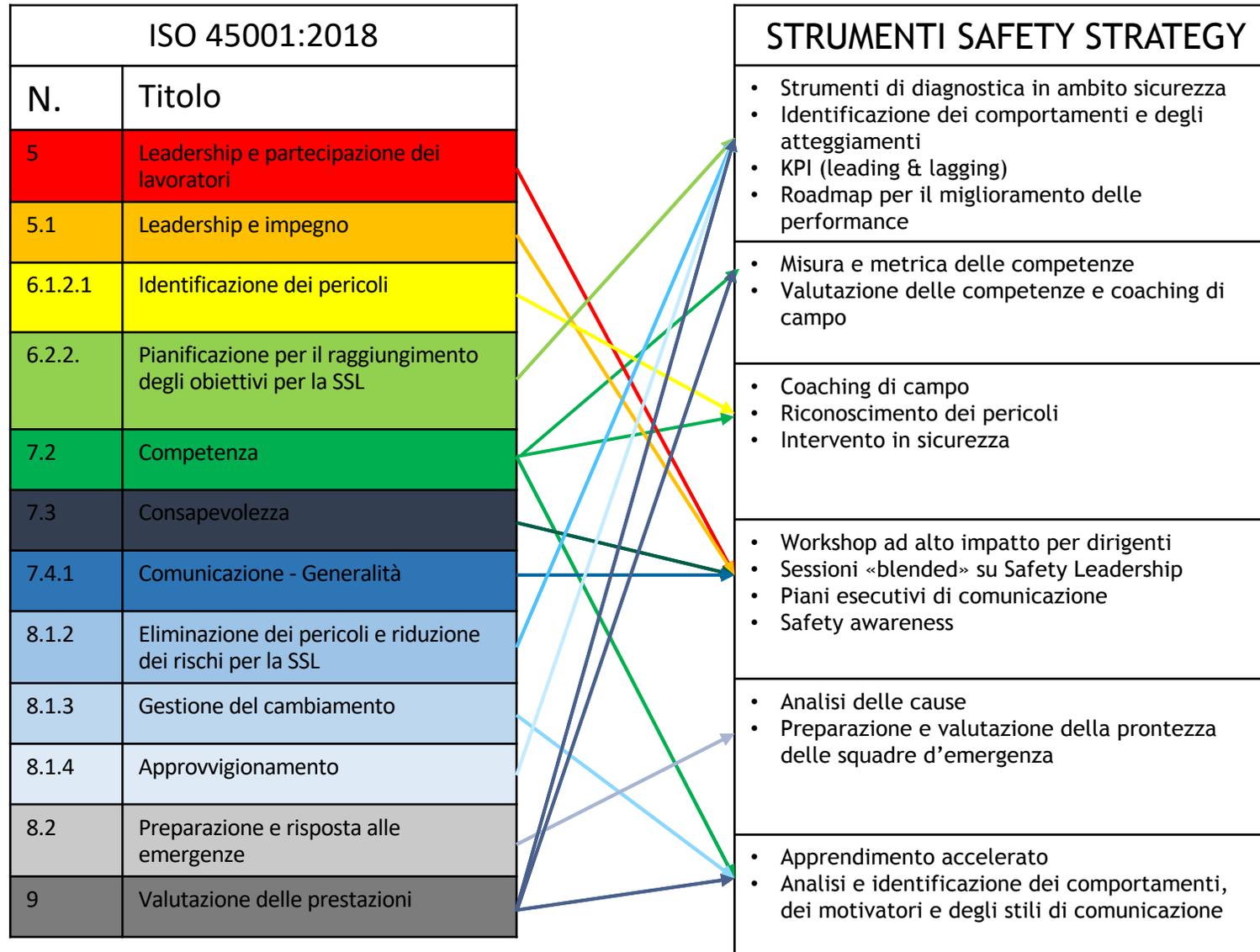
- Focus Group
- Workshops di diagnostica
- Interviste «dialogiche» mirate
- Quick-win actions
- Osservazioni di comportamenti e atteggiamenti in «campo» con i leader aspiranti «Champions»



Temperatura della «Cultura Sicurezza»: gap e aree di forza



... Integrabili nella nuova ISO 45001



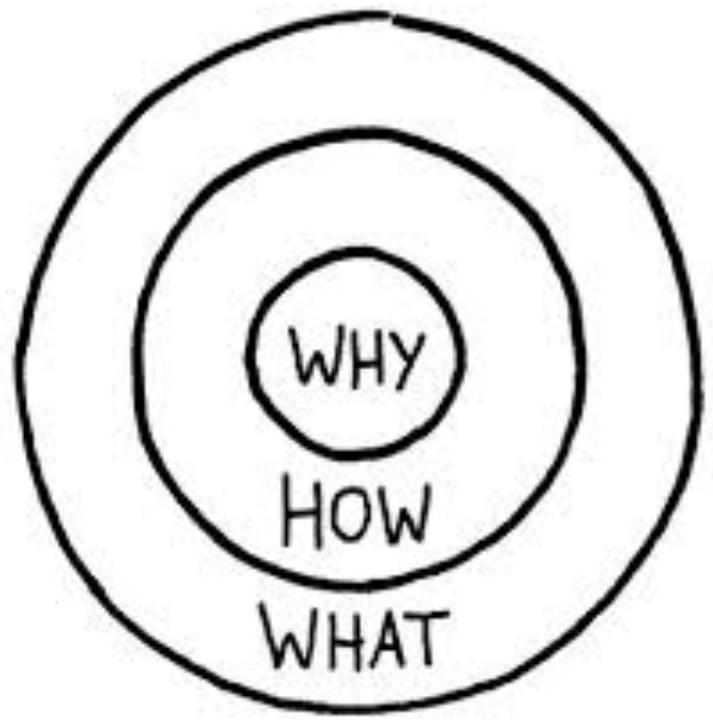
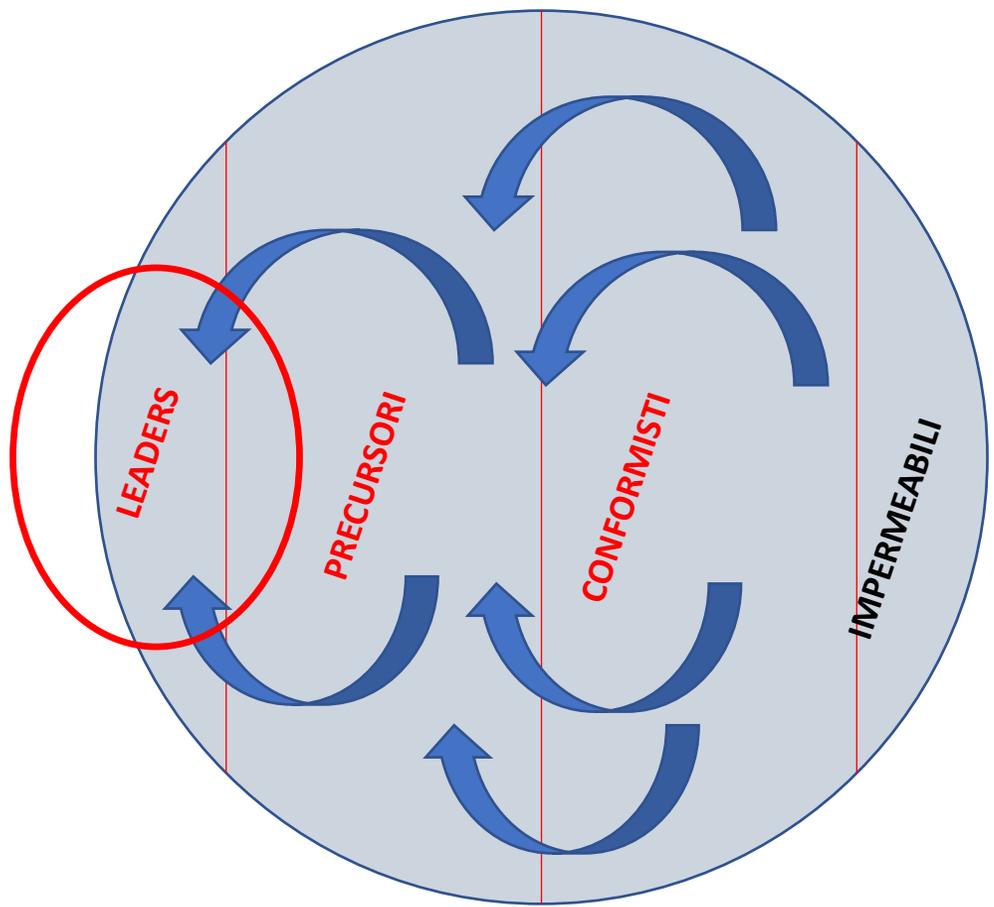
Quali sono le aspettative del Cliente Finale rispetto al connubio tra safety e security?



Secondo voi?



In che Modo i Grandi Leader ispirano l'azione



Le sfide del futuro per le «sicurezze» integrate

Il valore della **leadership**, della **cultura sicurezza**, faranno la differenza nella qualità della **supervisione** e delle **strategie**, tramite **strumenti innovativi** come il **safety coaching** e la «**sperimentazione**» simulata dei rischi e dei pericoli: **nuove forme di apprendimento** e di strategie integrate per migliorare le **performances**, proteggere le persone, i beni e la reputazione.

Uso di **indicatori leading** ad hoc per misurare in modo «**predittivo**» il successo





Grazie per l'attenzione





**Scuola Internazionale
Etica & Sicurezza
Milano - L'Aquila**